



Vicenza, 24 novembre 2021

Carissimi Presidenti parrocchiali,

vi alleghiamo il nome del **testimone** abbinato alla vostra parrocchia/unità pastorale. Troverete di seguito una scheda con alcuni suoi dati biografici; in alcuni casi, anche una sua citazione oppure altri riferimenti. Sono solo degli spunti, *utili per cominciare a conoscere questa figura di santo, di beato oppure semplicemente di persona significativa per la nostra associazione.*

Abbiamo scelto di assegnare a tutte le **95** parrocchie/unità pastorali altrettanti testimoni: alcuni sono più noti, altri sono poco conosciuti, ma non per questo meno degni di attenzione e di santità. Sono, appunto, tutti “*santi della porta accanto*”.

Insieme alla scheda biografica del testimone a voi assegnato, alleghiamo anche un foglio con alcune idee per farlo conoscere, scoprire, pregare, amare: vi accompagnerà in questo percorso che ci porterà a ritrovarci, insieme, il **18 settembre 2022, ai piedi della Croce del monte Summano**. Naturalmente, le proposte suggerite devono essere considerate e adattate alla vostra realtà che ben conoscete, e *con fantasia e creatività, se necessario, rimodulate, ripensate o accostate a vostre nuove iniziative*. Avete la massima libertà di azione: vi chiediamo solo di porre attenzione, affinché tutti i soci, dai piccoli ai grandi, ciascuno a propria misura, possano essere aiutati nel conoscere e accogliere il testimone affidato.

Vi ricordiamo inoltre di avere “*a cuore*” la **bandiera** che vi è già stata affidata dalla Presidenza diocesana il 7 novembre scorso: è un segno di appartenenza prezioso, che vi preghiamo di custodire, ma anche di utilizzare nei momenti forti dell'anno, anche qui con la creatività che sicuramente non vi manca. Confidiamo che la bandiera che ciascuno di voi porterà sul Summano sia personalizzata e in un certo senso “racconti” le varie attività che vivrete in questo tempo che ci separa dal pellegrinaggio: come ci ricorda la parabola dei talenti (Matteo 25,14-30) siamo chiamati non a “*nascondere il talento affidato, ma a trafficarlo*”: allo stesso modo vi invitiamo ad utilizzare la bandiera, farla “sventolare”, per sentirla segno che ci ricorda il nostro essere associazione, famiglia, comunità.

Rimaniamo a disposizione per ogni informazione o richiesta ulteriore (segreteria@acvicenza.it con oggetto: summano); nella sezione “**Summano**” del nostro sito www.acvicenza.it compariranno presto ulteriori materiali e suggerimenti, ma raccoglieremo volentieri anche i racconti e le foto delle vostre attività, se avrete la bontà di segnalarcele, a beneficio di tutti.

Grazie per quello che fate, grazie per quello che siete. Buona festa dell'Immacolata, buona festa dell'adesione all'Azione Cattolica.

per la Presidenza diocesana
Dino Caliaro



albergo **S. Maria ad Nives**
Canazei - TN - Dolomiti
tel: 0462-601207
e.mail: hotel@marianives.it

casa **Fanciullo Gesù**
Tonezza del Cimone Vicenza
tel: 0444-226530
e.mail: lecase@acvicenza.it

casa **Anna Maria Taigi**



CLOKINDA ZINI

1921, VICENZA - AGOSTO 2017, VICENZA

In AC. Impegnata nell'AC diocesana, con grande attenzione verso gli ultimi e in particolare le persone della terza età

Clorinda Zini, per tutti Linda, nasce a Vicenza nel 1921.

La sua non è una famiglia particolarmente avvezza a frequentare ambienti di chiesa, ma Linda incontra sul suo cammino l'Azione Cattolica, alla scuola della quale apprende due passioni: la passione per il Vangelo e, alla scuola dei grandi maestri dell'AC, per la Città dell'uomo.

Si inserisce presto nel mondo del lavoro, e questo la condurrà ad incontrare le ACLI, che la sosterranno nel suo impegno di lavoratrice, prima, e di militante sindacale, poi.

Una volta concluso il periodo lavorativo, ad una età relativamente giovane, realizza un sogno coltivato a lungo: spendere alcuni anni come volontaria in terra di missione. Parte quindi per il Burundi.

Tornata in Italia prosegue nel suo impegno dedicandosi in particolar modo nella Consulta per la terza età della Città e con gli "Adultissimi" dell'Azione Cattolica.

Muore a fine agosto del 2017.

Raccontava, un giorno, che i poveri erano stati la sua grande scuola. Ha frequentato questa “università” con costanza, lungo tutto l’arco della sua vita, nelle diverse circostanze in cui si è venuta a trovare.

Entrata ancor giovane nel mondo del lavoro ha imparato a conoscere le dure condizioni di vita di molti lavoratori, in particolare delle donne. Sarà questa la molla che la porterà ad iscriversi al sindacato e ad impegnarsi in esso in prima persona. I suoi sono stati anni di forti scontri ideologici, che ha però vissuto nel dialogo e nel rispetto per tutti, imparando a coniugare collaborazione e fedeltà alle proprie convinzioni.

“La sua non era una sapienza che le veniva dai libri, ma dal cuore”, diceva di lei una persona che l’ha conosciuta bene.

L’esperienza tra i poveri del Burundi, in particolare, è stata una cattedra alla cui scuola si è messa con semplicità e umiltà, e di cui si sentiva molto debitrice.

E ha vissuto così anche gli anni della sua vecchiaia, come un’opportunità di condivisione e fraternità con quanti facevano l’esperienza della fragilità e del limite della condizione umana.

Ma questa passione per i poveri trovava la sua radice in una passione, in un amore, molto più profondo: l’amore per il Vangelo. Il suo non era stato l’incontro con un libro, con delle verità, con dei valori, ma l’incontro con la persona di Gesù. Un incontro che l’ha conquistata, “sedotta”, e l’ha portata a vivere ogni circostanza, anche le più difficili, come un appuntamento che le veniva offerto per imparare l’arte del diventare discepolo.

Una relazione con il Signore, la sua, coltivata nel costante ascolto della Parola, nutrita dall’Eucaristia quotidiana, e che prendeva corpo nel crogiuolo delle circostanze della vita e dei volti che abitavano le sue giornate.

Aveva fatto suo il motto che negli anni del dopo concilio era diventato per molti un programma di vita: *abitare la storia con il giornale in una mano e nell’altra la Bibbia.*

Per scoprire il testimone...idee e proposte (a cui attingere e da utilizzare con fantasia e creatività, anche con nuove iniziative adeguate alla propria realtà parrocchiale)

A.C.R.

- far disegnare le scene della vita del testimone, riprendendo una sua frase o accompagnandole con una didascalia; poi realizzare una mostra in parrocchia, anche all'aperto per raccontarlo a tutti i parrocchiani; oppure realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/>) da diffondere anche via web e social.
- organizzare una caccia al tesoro per aiutare gli acierini a scoprire alcuni atteggiamenti legati al testimone.
- preparare delle semplici "figurine" (ad es. con la piattaforma www.albumdifigurine.it) nelle quali far emergere alcuni tratti della vita del testimone (anche utilizzando disegni realizzati dagli stessi bambini e ragazzi)
- preparare delle scenette per raccontare degli episodi particolari della vita del testimone.
- dopo aver letto la vita del testimone, scrivergli una lettera per dirgli grazie per il suo impegno e che cosa si può imparare da lui oggi.

GIOVANISSIMI-GIOVANI

- disegnare un fumetto sul testimone, poi realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/>) da diffondere anche via web e social.
- riflettere sulle scelte del testimone, sui sì e i no che ha detto (si potrebbe proporre anche come gioco-quiz, dove i ragazzi devono indovinare la risposta appropriata dell'e scelta/e compiute dal testimone)
- andare ad intervistare un esperto che conosce quel testimone e realizzare un video che ne parli, da presentare agli adulti
- presentare il testimone attraverso la scelta di una o più canzone "moderna" che esprime in modo simile l'atteggiamento dimostrato dal testimone con le sue scelte di vita
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.

ADULTI-PROPOSTE UNITARIE

- pensare alla veglia per l'adesione o a un momento di preghiera di Avvento che riprenda le parole del testimone o ne ripercorra le scelte più significative.
- inserire una preghiera dei fedeli, a partire dalla celebrazione dell'8 dicembre e/o in date successivi indicate alla comunità parrocchiale, dove invocare l'aiuto spirituale del testimone
- organizzare un incontro parrocchiale dedicato al testimone, per conoscerlo e cogliere l'attualità della sua testimonianza.
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.
- realizzare una gigantografia (formato A3 o A2 ...) del volto del testimone da appendere nei locali parrocchiali di usuale ritrovo, con – se possibile – una sua citazione significativa
- realizzare dei piccoli "santini" con il volto del testimone e, nel retro, una preghiera di intercessione e/o alcuni tratti della sua biografia
- proiezione di film/documentari dedicati al testimone (se disponibili).